



# COMUNE DI SESTU

Città Metropolitana di Cagliari

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 60 del 28.11.2022

COPIA

**Oggetto: Approvazione delle linee di indirizzo della variante al Piano Urbanistico Comunale**

L'anno duemilaventidue il giorno ventotto del mese di novembre, nella sede comunale, alle ore 18:49, in seduta Straordinaria, Pubblica, in Prima Convocazione, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale composto dai sotto elencati consiglieri:

SECCI MARIA PAOLA	P	PICCIAU GIUSEPPE	P
ARGIOLAS ANTONIO	P	PILI ALBERTO	P
ARGIOLAS FRANCESCO	P	PISU FABIO	P
COLLU VALENTINA	P	PITZIANI SILVIA	A
CRISPONI ANNETTA	P	PORCU FEDERICO	P
LEDDA IGNAZIA	P	SECHI ROSALIA SIMONA GIO'	P
MANCA ANTONIO	P	SERRA FRANCESCO	P
MELONI MAURIZIO	P	SERRAU MARIO ALBERTO	P
MELONI VALENTINA	P	LOI ANTONIO	P
MURA MICHELA	P	ARGIOLAS GIULIA	P
PETRONIO LAURA	P		

Totale Presenti: 20

Totali Assenti: 1

Il Presidente MANCA ANTONIO, assume la presidenza.

Partecipa il Segretario Generale MARCELLO MARCO.

Risultano presenti gli assessori: BULLITA MASSIMILIANO, TACCORI MATTEO, ANNIS ILARIA, EMANUELE MELONI, RECCHIA ROBERTA, ARGIOLAS ROBERTA.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con il Piano Urbanistico Comunale in vigore dal maggio 2010 il comune di Sestu si è voluto dotare di uno strumento urbanistico in grado di disciplinare il territorio comunale e in particolar modo l'aggregato urbano, creare sviluppo socio-economico del territorio, razionalizzare l'edificato;

Considerato che nel decennio e oltre di vigenza del Piano alcune scelte di pianificazione, con particolare riguardo all'aggregato urbano, si sono rivelate inattuabili per la presenza già all'epoca dell'approvazione di vincoli discendenti da norme sovraordinate, soprattutto afferenti al rischio idrogeologico, e per altri aspetti tecnici che di fatto non hanno veicolato le iniziative da parte dei privati;

Richiamato l'articolo 19 della legge regionale 22 dicembre 1985, n. 45 che detta quali debbano essere i contenuti del Piano Urbanistico Comunale, ovvero:

*"1. Il piano urbanistico comunale prevede:*

- a) un'analisi della popolazione con l'indicazione delle possibili soluzioni assunte a base della pianificazione;*
- b) le attività produttive insediate nel territorio comunale con la relativa dotazione di servizi;*
- c) la prospettiva del fabbisogno abitativo;*
- d) la rete delle infrastrutture e delle principali opere di urbanizzazione primaria e secondaria;*
- e) la normativa di uso del territorio per le diverse destinazioni di zona;*
- f) l'individuazione delle unità territoriali minime da assoggettare unitariamente alla pianificazione attuativa anche in accordo con il successivo punto i);*
- g) l'individuazione delle porzioni di territorio comunale da sottoporre a speciali norme di tutela e di salvaguardia;*
- h) l'individuazione degli ambiti territoriali ove si renda opportuno il recupero del patrimonio edilizio ed urbanistico esistente, nonché dei manufatti e complessi di importanza storico artistica ed ambientale, anche non vincolati dalla legge 1 giugno 1939, n. 1089 e dalla legge 29 giugno 1939, n. 1487;*
- i) le norme e le procedure per misurare la compatibilità ambientale dei progetti di trasformazione urbanistica e territoriale, ricadenti nel territorio comunale;*
- l) il regolamento edilizio.*

*2. Il piano deve considerare l'intero territorio comunale e può prevedere vincoli su aree e beni determinati per la razionale e coordinata sistemazione di spazi destinati ad uso pubblico e per la realizzazione di opere, impianti ed attrezzature di interesse pubblico."*

Ritenuto pertanto, al fine di adottare una puntuale variante al Piano Vigente, di proporre le seguenti Linee d'indirizzo, alle quali i tecnici incaricati dall'A.C. dovranno attenersi nella predisposizione dell'atto di pianificazione di Variante:

Obiettivi della Variante

L'attuale strumento urbanistico recepì a suo tempo alcune iniziative private concretizzate su aree di espansione residenziale già presenti nel precedente Programma di Fabbricazione.

La massiva richiesta di alloggi discendente da prezzi concorrenziali e dalla vicinanza al capoluogo, presente nel momento in cui si redigeva il PUC, ha subito una

flessione a causa della subentrata crisi economica del 2008 e anni a seguire, generando una controtendenza di mercato con l'incremento dell'offerta e un calo dei costi.

L'emanazione della legge regionale n. 4 del 2009, nota come "Piano Casa" e le successive proroghe con modificazioni, ha comportato una radicale impostazione degli interventi edilizi rendendo quasi totalmente inapplicabili le previsioni della pianificazione dettata dal vigente PUC; questo ultimo aspetto è riscontrabile nell'accresciuta popolazione residente anche in assenza di nuovi interventi edificatori, sostituiti da mirate ristrutturazioni e/o ampliamenti del tessuto edilizio esistente circoscrivibile alla sola zona omogenea B residenziale.

Negli ultimi anni si è assistito a una nuova crescita del mercato immobiliare sestese, ma allo stesso tempo a un cambio di tipologie, orientata ad alloggi più ampi e spesso unifamiliari, bifamiliari e in alcuni casi a schiera.

Conseguentemente con la Variante al Piano Urbanistico, si rende necessario procedere, anche con l'ausilio della nuova cartografia numerica risalente al 2020, e in considerazione degli studi approvati aventi valenza idrogeologica, ad uno screening dell'attuale aggregato urbano e delle aree periurbane e dei servizi di superficie e sotterranei, così da progettare una pianificazione urbanistica in linea con le esigenze del territorio e la scrittura di norme di attuazione che consentano lo sviluppo accompagnato dal rispetto e dalla salvaguardia della risorsa territorio e ambiente.

La variante al P.U.C. è indirizzata alla qualificazione e riqualificazione complessiva del territorio comunale, a partire dall'aggregato urbano, correggendo così le disfunzioni urbanistiche che nel tempo si sono manifestate per accompagnare uno sviluppo complessivo e virtuoso del territorio di Sestu, che incoraggi la crescita socioeconomica, nel rispetto dei diversi aspetti sia di carattere ambientale-naturalistico che culturale e delle tradizioni locali.

In tale ambito si colloca l'integrazione di quelle entità urbanistiche sviluppatesi nel tempo che hanno necessità di essere maggiormente inquadrati come facenti parte del tessuto urbano esistente, vedi piani integrati Dedalo e Ateneo come anche il quartiere di Cortexandra, mediante l'individuazione di nuovi servizi e l'omogeneizzazione dei contesti territoriali.

La variante al PUC, in relazione a nuovi scenari che andranno ad incidere sul territorio comunale, quali la metro di superficie, la realizzazione di viabilità tangenziali, la razionalizzazione dei trasporti sia pubblico che commerciale, dovrà adeguare il proprio contenuto ad una serie di disposizioni normative a livello nazionale e regionale.

*Normativa nazionale di riferimento da recepire:*

- D.P.R. 6 giugno 2001 N° 380: "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia".
- D.P.R. 8 giugno 2001 N° 327 (aggiornato con D.L. 27.12.2002 N° 302): "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità".
- Decreto sviluppo
- Decreto di semplificazione

*Normativa regionale da recepire:*

- Legge Regionale 23/85 e ss.mm.ii.

- L.R. 45 del 22 dicembre 1989 “ Norme per l’uso e la tutela del territorio regionale “
- Decreto Floris del 20 dicembre 1983 per le parti ancora vigenti
- DPGR 3 agosto 1994 n° 228 “ Direttive regionali per le zone agricole”
- Delibera G.R. N° 54/33 del 30 dicembre 2004
- Piano Stralcio per l’Assetto idrogeologico (P.A.I.) e ss.mm.ii.
- Piano Paesaggistico Regionale
- Legge Regionale 12 agosto 1998, n.28

#### Dimensionamento della Variante al PUC

Per il dimensionamento della variante al PUC si dovrà tener conto dell’andamento demografico di previsione per il prossimo decennio, che tenga conto dell’andamento di crescita naturale e di quello derivante da immigrazione, così da ottenere un dimensionamento il più possibile coerente con le reali potenzialità del territorio.

#### Individuazione delle macrozone:

Si individuano quattro grandi aree funzionalmente omogenee ciascuna con propria specificità e vocazione, interessanti l’intero territorio comunale.

Le funzioni assegnate alle diverse aree sono le seguenti:

- Aree produttive: a ridosso soprattutto del vecchio tracciato della strada statale 131 con funzioni prevalentemente terziarie, produttive e di servizio
- Aggregato urbano: con funzioni prevalentemente residenziali, di commercio locale e di servizi
- Zona di San Gemiliano con valenza turistica, religiosa, culturale e storico-archeologica
- Aree a destinazione agricola

#### Obiettivi della pianificazione nelle singole macrozone:

##### ZONA INDUSTRIALE-ARTIGIANALE SULLA EX SS 131

Le aree sono destinate essenzialmente al terziario e ad attività produttive e sono attestate in gran parte in aderenza al tracciato della ex S.S. 131.

La pianificazione è stata attuata attraverso apposito piano particolareggiato titolato: VARIANTE AL P. di F.: INDIVIDUAZIONE DELLE ZONE OMOGENEE DELLE AREE ATTESTATE SULLA S.S. 131 CLASSIFICATE (AI SENSI DEL P.R.T. DELL’A.S.I. DI CAGLIARI) DI “SERVIZIO CON ATTREZZATURE MERCANTILI” E “FASCE POLIFUNZIONALI”.

Detto areale ha avuto una forte crescita non appena venne approvato il piano particolareggiato già nei primi anni 2000 e, fatto salvo un periodo di stasi in corrispondenza con la crisi mondiale del 2008 e anni successivi, ha ripreso a crescere in modo esponenziale tanto da essere annoverato come l’asse commerciale più importante dell’area metropolitana di Cagliari e dell’intera regione.

Per queste aree è necessario appurare, con particolare riguardo ad alcuni comparti di zona D e G, costituiti prevalentemente da terreni posti oltre la nuova S.S. 131, se possono essere confermati o ricondotti ad altra destinazione omogenea per l’impossibilità di essere attuati a causa di limiti fisici, morfologici, di vincolo o per impedimenti di altra natura.

Altra verifica deve essere ponderata sul tessuto viario primario e su quello secondario, cercando di razionalizzare le intersezioni con l'arteria principale costituita dalla ex S.S. 131, attualmente denominata "Via del Commercio", e verificando i possibili raccordi fra comparti di lottizzazione attuati ma non collegati fra loro (ad esempio Cortexandra).

Da ultimo nell'ambito della sistemazione dell'asse ex S.S. 131 in modo analogo al tratto già realizzato con soluzione di spartitraffico centrale, necessita razionalizzare le aree cedute per standard (10% della SL) e nel contempo verificare se sia possibile la declassificazione da strada extraurbana in urbana, rivedendo eventualmente la fascia di rispetto ai sensi del codice della strada e relativo Regolamento di Attuazione.

#### AGGREGATO URBANO (zone residenziali)

Nel contesto urbano devono essere verificate e proposte le azioni per migliorare la centralità urbana, mediante l'individuazione di specifici servizi, spazi pubblici, elementi culturali e di socialità.

Le differenti zone residenziali devono essere omogeneizzate in un unico progetto urbano che non le releghi al ruolo di periferia povera di servizi, a tal proposito si dovrà pensare alla possibilità di delocalizzazione di alcuni servizi al cittadino che facciano "vivere" l'intero aggregato urbano.

Una prima traccia di omogeneizzazione la si può incentrare nel contesto di territorio classificato zona A e normato dal Piano Particolareggiato del Centro di Prima e Antica Formazione, che ricomprendendo parti dell'aggregato urbano posto a Nord e a Sud rispetto al corso d'acqua del Rio Matzeu, ha reso possibile porre in essere un quadro normativo unitario e correlato alle singole unità immobiliari.

La variante dovrà obbligatoriamente recepire i contenuti del suddetto Piano Particolareggiato.

Il nuovo Piano Urbanistico che discenderà dalla proposta di Variante dovrà maggiormente confermare la scelta già dettata dal vigente PUC, riguardo all'assetto viario riproponendo in termini corretti il rapporto tra altezza dei fabbricati e larghezza stradale evitando il congestionamento del traffico ed il problema dei parcheggi. Dovrà inoltre razionalizzare il tessuto viario esistente in base allo studio approvato del PUMS e in riferimento al PUT in corso di redazione.

I vari scenari di cui in premessa, dovranno essere ponderati in modo da incentrare la pianificazione in linea con le reali ricadute sul territorio ed inoltre trovare le soluzioni per evitare ove possibile discontinuità fra contesti edificati.

L'individuazione delle aree di espansione residenziale e di nuovi areali per servizi collettivi, sportivi e residenziali, dovrà essere condotta tenendo conto dell'omogeneizzazione dell'ubicazione nel contesto dell'aggregato urbano e in aree non coinvolte da vincoli idrogeologici – ambientali e/o paesaggistici.

L'analisi delle singole zone omogenee dovrà essere ponderata attraverso la rivisitazione del corrispondente quadro normativo e del correlato Regolamento Edilizio, stabilendo tipologie abitative di ampio respiro, in modo proporzionale alla consistenza del singolo nucleo familiare insediabile, conservando così un equilibrio dimensionale tra zone e ambienti dell'alloggio; l'esperienza del lockdown in occasione della pandemia da covid-19 ha rafforzato questo principio, anche per le note esigenze di isolamento di componenti del nucleo familiare che avessero contratto il virus.

Alla luce dei pochi episodi di nuove lottizzazioni discendenti dal PUC del 2010 dovrà essere analizzata la coerenza degli indici territoriali assegnati alle varie zone omogenee per definirne la loro diminuzione o aumento.

#### ZONE SERVIZI

Sarà necessario riverificare le zone servizi rispetto alle esigenze delle zone "B" individuando laddove fosse necessario nuovi areali.

Dovranno essere verificate ed eventualmente integrate o ridistribuite le zone verdi e di servizi in genere al fine di far vivere l'intero aggregato urbano, evitando per quanto possibile la cosiddetta periferia troppo spesso assunta a zona dormitorio.

#### BENI IDENTITARI

La variante dovrà verificare la sussistenza delle caratteristiche di bene identitario per tutti quegli episodi attualmente presenti nel PUC, così da meglio inquadrali con norme specifiche che ne regolino la loro gestione urbanistico-edilizia.

#### ZONA DI SAN GEMILIANO

Le aree in prossimità del sito di San Gemiliano sono notoriamente utilizzate dai Sestesi quale contesto in cui, socializzare, organizzare manifestazioni culturali nonché sportive; queste aree dovranno essere analizzate e sarà necessario valutare se esse siano meritevoli di migliorie e infrastrutturazioni, individuando le correlate scelte di pianificazione nel rispetto ambientale e delle tradizioni del sito.

#### ZONA AGRICOLA

Dovrà essere verificata la coerenza territoriale delle zone E1 e E2 (rispettivamente aree irrigue e aree asciutte) alla luce di eventuali trasformazioni o miglioramenti della rete di irrigazione eventualmente intervenute nel tempo.

Sarà necessario adeguare le N.d.A. alle ultime novità legislative vigenti.

Il piano dovrà prevedere norme regolamentari che salvaguardino quanto più possibile la finalità agricola dei fondi, limitando gli interventi edilizi di tipo strumentale e residenziale alle reali esigenze aziendali.

Sarà da verificare l'opportunità di estendere la viabilità comunale sulla base delle esigenze del comparto agricolo, al fine di garantire viabilità di maggiore sezione rispetto alle interpoderali.

#### RISCHIO IDROGEOLOGICO

Il comune di Sestu presenta diverse problematiche legate al rischio idrogeologico, a tal proposito sono in corso diversi studi in via di completamento per l'approvazione da parte del consiglio comunale e degli enti competenti.

Il Piano dovrà ricomprendere al suo interno gli studi approvati più recenti al fine di assicurare la perfetta conoscenza delle condizioni del territorio.

#### VIABILITA'

Sarà necessario rivedere la viabilità portante di piano del centro urbano per alleggerirlo dal traffico veicolare. Alcune azioni sono già state poste in essere, come l'intervento che ha permesso l'apertura della via Monteverdi, e altre sono già state finanziate e a breve verranno appaltate, come il completamento della via Verdi, della via Mascagni e la realizzazione della via Almirante, con altri due piccoli interventi che consistono nel collegamento della via Sant'Efisio alla via Giorgio Almirante e della via Velio Spano alla via Giulio Cesare. Con questi interventi verrebbe completata tutta la viabilità tangenziale della zona nord dell'abitato.

Discorso diverso invece per la zona sud dell'abitato, in cui la viabilità tangenziale è posta a carico dei lottizzanti, ma che per la nota problematica del rischio idrogeologico che incombe su quei comparti di espansione residenziale non ha consentito la sua realizzazione, per cui dovrà essere verificata l'opportunità di trasformarla in viabilità di piano affinché l'amministrazione possa reperire le risorse pubbliche per la sua realizzazione; tra gli altri, merita di essere annoverato in particolare il tratto ricompreso tra la via Monserrato e la via Vittorio Veneto, che consentirebbe di scaricare la via Iglesias dal traffico di attraversamento che spesso è anche di tipo pesante.

Il quartiere Cortexandra dovrà essere maggiormente integrato all'aggregato urbano con una viabilità alternativa che consenta il raggiungimento del centro del paese senza che si debba per forza utilizzare la ex SS131, consentendo agli abitanti del quartiere di sentirsi più "sestesì".

Il sistema viario interno dovrà inoltre tener conto del progetto di estensione della metropolitana leggera dal Policlinico di Monserrato al centro abitato di Sestu, per cui dovrà essere rivisto organicamente al fine di rendere funzionale e facilitare la fruizione del nuovo servizio.

L'accessibilità esterna da e per il centro urbano risulta adeguata sia in direzione San Sperate sia verso Ussana.

Discorso diverso va fatto per la direttrice Sestu Elmas che in particolari periodi dell'anno soffre della gran mole di traffico che attraversa la ex SS131 per raggiungere la zona commerciale, così da creare delle code in uscita da Sestu. A ciò dovrebbe porre rimedio il progetto già finanziato di sistemazione della ex SS131

Quanto alla direttrice per Monserrato, si sta adeguando il tratto dal viale Vienna allo svincolo per il Villaggio Ateneo, aumentandone la sezione così da porre fine alle situazioni di inadeguatezza dimensionale all'altezza dello scollinamento.

Preso atto che nella seduta del 22/11/2022 è stato conseguito il parere della Commissione Consiliare disciplina del Territorio e Tutela Ambiente, con decisione favorevole;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

VISTO il D.Lgs 18 Agosto 2000 n. 267 T.U. ordinamento EE.LL.;

Vista la L.R. 30.12.1989, n°45 e in particolare l'art.19;

Acquisito, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, che si riporta in calce;

Illustra l'argomento l'assessore Massimiliano Bullita, chiarisce l'importanza di questo strumento di pianificazione;

Interviene la consigliera Michela Mura, chiede chiarimenti sulla metratura minima delle zone giorno;

Risponde l'assessore Bullita, afferma che quanto richiesto si trova nelle linee di indirizzo a pag. 4, però chiarisce che oggi non siamo in grado di dare dei numeri certi. Sicuramente l'idea è quella di offrire degli alloggi di qualità.

Interviene la consigliera Annetta Crisponi, ringrazia l'assessore sia per il lavoro svolto e sia per la condivisione del piano con i gruppi di minoranza.

Afferma che le linee di indirizzo sono volutamente generiche però ci sono spunti interessanti, per cui le valutazioni più dettagliate ed attente verranno fatte quando si presenterà il progetto.

Legge una nota che, a grandi linee, accoglie in maniera favorevole le proposte dell'amministrazione con la precisazione, però, che con il nuovo piano si debba intervenire in maniera più incisiva sulla sostenibilità ambientale e sull'efficientamento energetico degli edifici.

Interviene la consigliera Valentina Meloni, anche lei concorda che in queste linee ci sono alcuni indirizzi condivisibili; poi elenca una serie di criticità che riguardano l'abitato di Sestu. A tal fine ritiene che si debba pianificare in maniera attenta per evitare di ricadere negli stessi errori.

Chiude l'intervento affermando che essendo queste delle linee di indirizzo a carattere generale si rimane in attesa della progettazione di dettaglio per esprimere una valutazione più completa pur riconoscendo la validità di alcuni principi riportati nella proposta;

Interviene l'assessore Massimiliano Bullita, apprezza gli interventi delle consigliere Crisponi e Meloni;

Interviene la consigliera Mura per dichiarazione di voto, non condivide l'idillio fin qui descritti per quanto riguarda il confronto costruttivo che ci sarebbe stato. L'incontro informale tra maggioranza e opposizione è stato sostitutivo del dibattito che ci sarebbe dovuto essere in commissione. Si lamenta del fatto che il tempo a disposizione per capire cosa l'amministrazione volesse fare e quindi presentare eventuali proposte, è stato veramente esiguo in quanto la commissione è stata convocata a pochi giorni di distanza.

In considerazione che si tratta di linee molto generiche ritiene di non poter esprimere con consapevolezza né un voto a favore né un voto contrario e per tale motivo dichiara di astenersi;

Gli interventi completi vengono riportati nel verbale integrale di seduta;

Il Presidente del Consiglio, Antonio Manca, pone quindi ai voti la proposta di cui all'oggetto ed il Consiglio comunale con la seguente votazione palese, espressa per appello nominale, presenti n. **20**, voti favorevoli n. **16** (Secci Maria Paola, Manca Antonio, Argiolas Antonio, Argiolas Francesco, Argiolas Giulia, Crisponi Annetta, Ledda Ignazia, Loi Antonio, Meloni Maurizio, Petronio Laura, Picciau Giuseppe, Pili Alberto, Porcu Federico, Sechi Rosalia Simona, Serra Francesco e Serrau Mario Alberto), Astenuti n. **04** (Collu Valentina, Meloni Valentina, Mura Michela e Pisu Fabio)

#### DELIBERA

Di approvare le linee di indirizzo riportati nel contesto della presente proposta, ai quali i tecnici incaricati si dovranno attenere per la redazione della Variante al Piano Urbanistico Comunale.

#### Successivamente

con n. **16** voti favorevoli ( Secci Maria Paola, Manca Antonio, Argiolas Antonio, Argiolas Francesco, Argiolas Giulia, Crisponi Annetta, Ledda Ignazia, Loi Antonio, Meloni Maurizio, Petronio Laura, Picciau Giuseppe, Pili Alberto, Porcu Federico, Sechi Rosalia Simona, Serra Francesco e Serrau Mario Alberto), n. **04** Astenuti (Collu Valentina , Meloni Valentina, Mura Michela e Pisu Fabio)

#### DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

**Regolarità tecnica: FAVOREVOLE**

Data 25/11/2022

IL RESPONSABILE  
F.TO ANTONIO FADDA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.TO ANTONIO MANCA

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.TO MARCO MARCELLO

**ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 28/11/2022 per:

a seguito di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune dal **05/12/2022** al **20/12/2022** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000);

a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000);

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione è stata messa in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune il giorno 05/12/2022, dove resterà per 15 giorni consecutivi e cioè sino al 20/12/2022

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.TO MARCO MARCELLO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Sestu, 05.12.2022